Macrotema 1 – Il sequestro del Carbonio: mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici

Strategie agroecologiche per l'efficientamento dei sistemi agricoli e l'adattamento ai cambiamenti climatici

I progetti EJP SOIL CLIMASOMA, i-SoMPE, ARTEMIS e AGROECOseqC

Claudia Di Bene (CREA-AA, Roma)

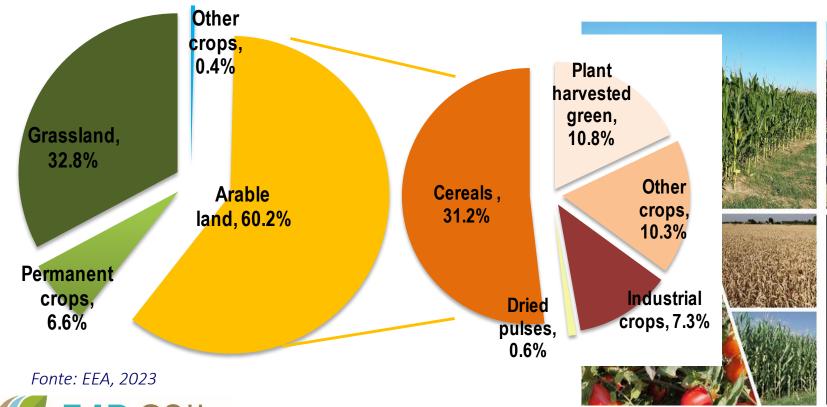




Settore agricolo UE-27

- Circa il 50% della superficie UE-27 è destinata al settore agricolo (Commissione Europea, 2022).
- I seminativi occupano oltre 1/5 (circa il 22%) del totale della superficie UE-27 (EUROSTAT, 2019)







I sistemi agricoli più comuni a livello europeo sono intensivi, altamente specializzati e basati, principalmente, su monocoltura e rotazioni brevi

Sfide dell'agricoltura e dei suoli agricoli a livello di UE-27

Circa il 90% della produzione alimentare europea dipende dal suolo

Pratiche Agricole non sostenibili e riduzione dell'efficienza dell'uso delle risorse stanno mettendo sotto pressione i nostri suoli

La sostenibilità di medio e lungo periodo è a rischio Si stima che tra il 60 e il 70% dei suoli UE-27 sono **degradati** e **non in salute**



TROVARE UN
COMPROMESSO (TRADEOFF) TRA LA DOMANDA DI
CIBO CRESCENTE E LA
CONSERVAZIONE DELLE
RISORSE NON

RINNOVABILI



RIDURRE L'USO DI INPUT ESTERNI E GLI IMPATTI AMBIENTALI NEGATIVI DEI SISTEMI AGRICOLI INTENSIVI, SENZA RIDURRE DRASTICAMENTE LE RESE

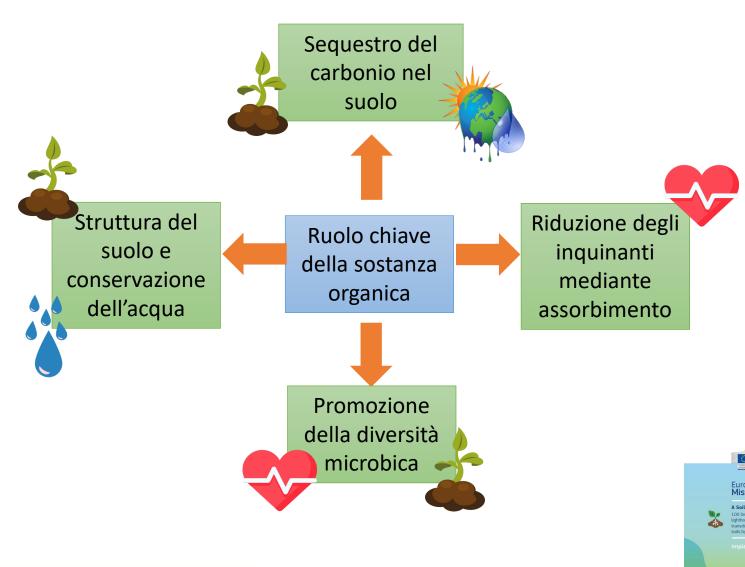


PROMUOVERE LA CO-PROGETTAZIONE DEI SISTEMI COLTURALI PER AUMENTARE I SERVIZI DELL'AGROECOSISTEMA



Fonte: Commissione Europea, 2022; EEA, 2023

Sostanza organica e salute del suolo



Missione UE "Un accordo sul suolo per l'Europa" ha l'obiettivo di:

- Favorire la transizione verso suoli sani entro il 2030 e raggiungere il 100% di suoli sani entro il 2050.
- Istituire 100 Living Lab (luoghi per effettuare esperimenti sul campo) e Lighthouse farms (siti per la dimostrazione e divulgazione di buone pratiche) entro il 2030, per guidare la transizione verso suoli sani nelle aree rurali e urbane.

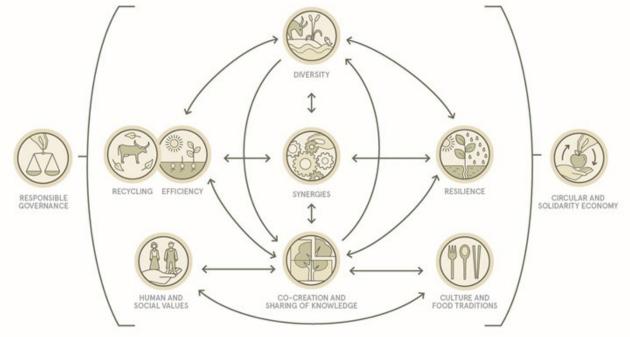


Agroecologia

• Concetto dinamico considerato come una scienza, una pratica e un movimento sociale (Wezel et al., 2014).

Strumento per riprogettare la filiera agroalimentare e raggiungere la sostenibilità ecologica e socio-economica, utilizzando un approccio partecipativo (Gliessman, 2016; Agroecology Europe Association) per valorizzare anche le conoscenze degli agricoltori locali.

l 10 principi di agroecologia identificati dalla FAO, interconnessi e interdipendenti tra loro





Strategie agroecologiche e diversificazione colturale



Realizzazione di sistemi agroecologici diversificati:

- elevata resilienza
- strategie di medio-lungo periodo
- sistemi misti (produzioni animali-vegetali)



- 1. Massimizzazione dei servizi ecosistemici
- 2. Promozione della biodiversità funzionale nello spazio e nel tempo
- 3. Ambiente di coltivazione più simile all'ambiente naturale



Ruolo dell'agroecologia a livello di agroecosistema

- Salvaguardare il corretto funzionamento del ciclo dei nutrienti e dell'acqua,
- **Favorire** la competizione intraspecifica e interspecifica
- Mantenere la salute dei suoli
- Garantire resilienza e stabilità
- Massimizzare la produttività dell'agricoltore
- Assicurare servizi ecosistemici a territorio
- **Ridurre** l'impiego degli input di origine esterna e le esternalità negative sull'ambiente (inquinamento e perdita di biodiversità).

Sistema semplificato

Coltura (una o poche specie e varietà)

Genetica, chimica, lavorazioni (alto consumo energia non rinnovabile)



Produzione (reddito)

Esternalità socioambientali negative

Agro – ecosistema

Rotazione e produzioni animali

(più specie e varietà nel tempo e nello spazio)

Colture di servizio ecologico, lavorazioni ridotte, reti trofiche

(basso consumo energia non rinnovabile)



Produzione (reddito)

- + servizi ecologici
- + promuovere la biodiversità funzionale

Ecosistema naturale

Specie naturali

Dinamica naturale delle popolazioni, reti trofiche



Servizi ecologici







CLIMASOMA

CLIMAte change adaptation through SOil and crop MAnagement: Synthesis and ways forward

Adattamento delle pratiche di gestione agricola e delle funzioni di regolazione idrica dei suoli europei

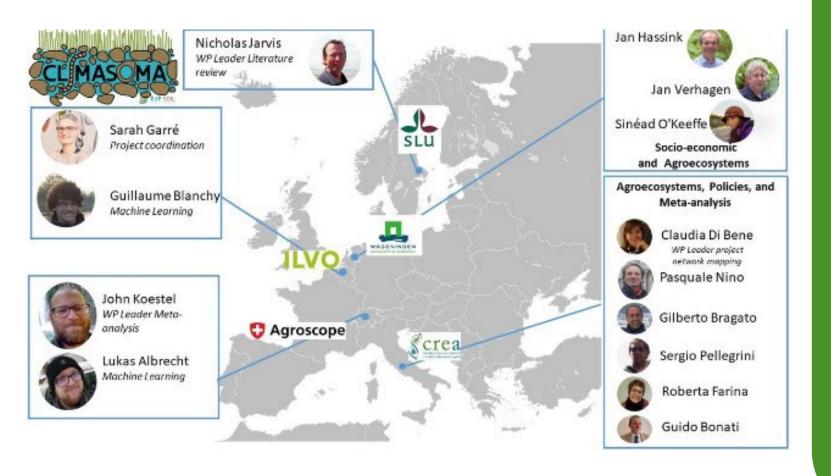
Coordinatrice europea: Sarah Garré (Ev-ILVO) Coordinatrice nazionale: Claudia Di Bene (CREA)







Partecipanti



Obiettivo: Contribuire ad allineare le strategie di ricerca in Europa su gestione agricola, qualità del suolo e di adattamento climatico attraverso la sintesi della letteratura e la meta-analisi, tenendo conto della PAC e della percezione degli agricoltori per colmare il gap di conoscenza.



Approccio

- Sintetizzare e quantificare il ruolo delle pratiche gestionali sulle funzioni idrologiche del suolo e sulla capacità di adattamento e resilienza delle produzioni agricole ai cambiamenti climatici in contesti pedo-climatici specifici.
- Identificare le esigenze di ricerca future per approfondire la comprensione dell'implementazione e dell'impatto della gestione del suolo sul suo funzionamento idrologico per favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici.

Identificare i progetti rilevanti e valutare le percezioni degli agricoltori e le barriere socio-economiche



Revisione delle metaanalisi disponibili e identificazione delle mancanze di conoscenza



Meta-analisi e machine learning per scoprire informazioni specifiche da database disponibili



Messaggi chiave della sintesi CLIMASOMA

- ✓ L'agricoltura è altamente vulnerabile agli impatti del cambiamento climatico, il settore agricolo deve adattarsi al cambiamento climatico
- ✓ Le politiche agricole giocano un ruolo importante nelle decisioni degli agricoltori, influenzando la sostenibilità della produzione agricola.
- ✓ Sono state riassunte le relazioni tra le pratiche agricole e i parametri del suolo presenti in letteratura.
- ✓ Alcune coppie driver/variabile non sono state ancora studiate -> Mancanza di conoscenza
- ✓ I risultati pedo-climatici necessitano di un ampio database.
- ✓ Il machine-learning permette di scoprire relazioni complesse e non lineari in un insieme di dati multivariati.
- ✓ L'uso dell'elaborazione del linguaggio naturale può aiutare a costruire un database di grandi dimensioni.



Conclusioni e raccomandazioni

- I sistemi che mantengono una "copertura vegetale continua" e riducono l'intensità delle lavorazioni hanno effetti benefici sulla biologia del suolo, con effetti positivi anche sulle proprietà fisico-idrauliche.
 - Nei **climi temperati**, si raccomanda l'uso di colture di copertura e colture intercalari per migliorare la struttura e la sostanza organica del suolo.
 - Nei **climi aridi** e **semi-aridi**, le colture di copertura potrebbero competere con le colture principali da reddito per l'uso dell'acqua. Più adatta è la pacciamatura
- Garantire il riciclo dei materiali organici in azienda: Se le disponibilità aziendali sono limitate è importante promuovere le collaborazioni locali tra aziende agricole per aumentare la disponibilità dei materiali organici da usare come concimi e ammendanti e creare una rete tra gli agricoltori per favorire lo scambio di conoscenze
- Promuovere le lavorazioni conservative e ridurre il passaggio delle macchinari per limitare la compattazione dei suoli e favorire l'infiltrazione dell'acqua. Queste pratiche consentono di limitare i costi di gestione, massimizzando il reddito degli agricoltori





i-SoMPE

Innovative Soil Management Practices across Europe

Pratiche di gestione del suolo innovative in Europa

Coordinatrice nazionale: Claudia Di Bene (CRAW)







Partecipanti























































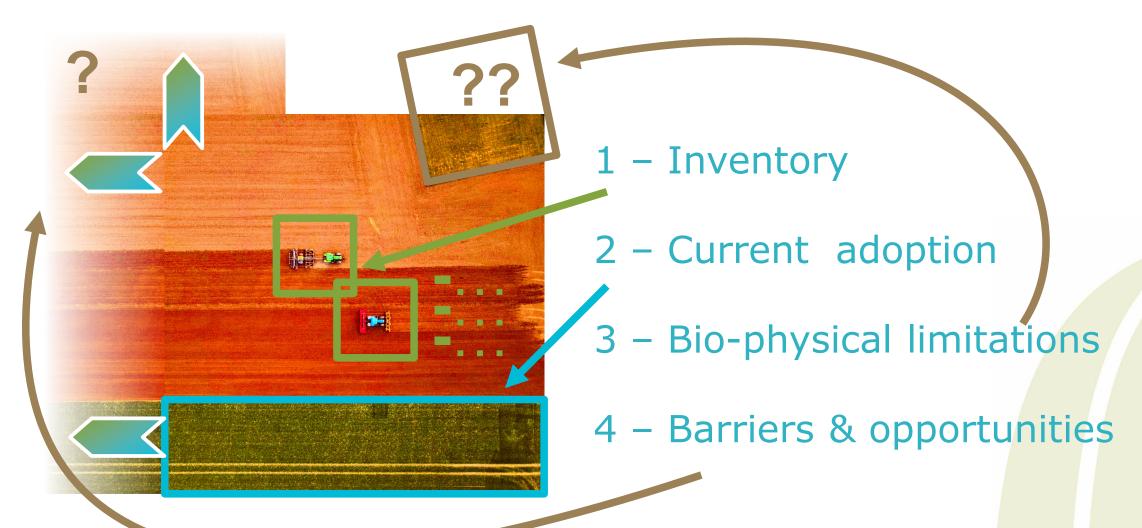


Obiettivo: Promuovere sistemi agricoli e pratiche di gestione del suolo innovativi per migliorare i servizi ecosistemici, i cicli biogeochimici e la produzione agricola, nel contesto dei cambiamenti climatici.

Approccio: (i) Inventario dei sistemi e delle pratiche attraverso questionari documentare l'adozione delle pratiche agricole innovative. (ii) Sintesi dei dati raccolti considerando barriere opportunità tecniche, ecologiche e socioeconomiche. (iii) Elaborazione mappe tematiche per guidare i decisori politici nella scelta delle pratiche agricole innovativi più efficienti per la mitigazione e adattamento al cambiamento climatico.

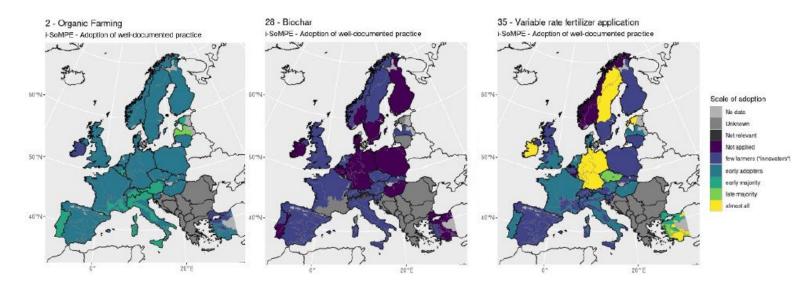


i-SoMPE ha esplorato quattro aspetti relativi alle pratiche di gestione del suolo





Raccomandazioni



Esempio di adozione delle pratiche agricole

- A livello europeo l'adozione di molte pratiche potrebbe aumentare anche attraverso l'adozione di appropriate misure di politica agro-ambientale a sostegno.
- Le barriere biofisiche e socio-economiche svolgono un ruolo importante nella scelta e adozione delle pratiche
- L'analisi del rischio di adottare le pratiche innovative (barriere e opportunità) ha evidenziato l'importanza della condivisione delle conoscenze tra professionisti e ricercatori



Conclusioni (1)

- i-SoMPE ha evidenziato una varietà di pratiche innovative di gestione del suolo in Europa.
- L'adozione di molte pratiche da parte degli agricoltori potrebbe essere incrementata.
- I limiti biofisici giocano un ruolo importante nei luoghi e nei sistemi agricoli in cui alcune pratiche sono applicabili
- Occorre tenere conto delle specificità socio-economiche regionali e di contesto.



Conclusioni (2)

L'analisi delle barriere e delle opportunità dei casi di studio in i-SoMPE ha mostrato l'importanza delle reti tra professionisti e ricercatori per la condivisione

- di esperienze e conoscenze
- delle reti tra professionisti e ricercatori per la condivisione di esperienze e conoscenze, della liquidità per gli investimenti in macchinari e per il rischio assunto nell'adozione di innovazioni.

Laddove le pratiche innovative di gestione del suolo possono essere rilevanti, le politiche possono sostenerne l'adozione tenendo conto di questi punti.





ARTEMIS

AgRo-ecological strategies for promoting climaTE change MItigation and adaptation by enhancing ecosystem services and Sustainable crop production

Strategie agroecologiche per promuovere la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici migliorando i servizi ecosistemici del suolo e la produzione sostenibile delle colture

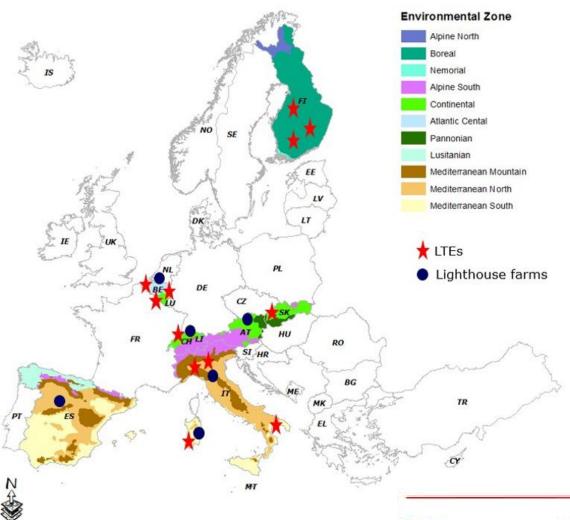
Coordinatore europeo: Klaus Jarosch (Agroscope) Coordinatrice nazionale: Claudia Di Bene (CREA)





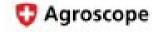


Partecipanti



Obiettivi:

- Comprendere l'impatto che la transizione agro-ecologica ha sul funzionamento del suolo e sui servizi ecosistemici
- Valutare la capacità dei suoli europei di resistere a frequenti eventi meteorologici estremi (ad es. siccità prolungata e condizioni umide)





























Struttura e approccio metodologico

WP1 Coordination and managemet

WP2

Identification of agro-ecological systems and soil properties that support yield stability using long-term experiments



WP3

Identification of best agro-ecological practices fostering soil health in a changing climate



WP4

Meta-analysis on soil ecosystem services in different of agro-ecological systems



WP5

Framework for AE (lighthouse) farm network on soil quality and ecosystem services



- Dispositivi di lungo periodo
- Modellistica suolocoltura
- Revisione bibliografica
- Meta-analisi
- Laboratori viventi (living labs) e rete tra portatori di interesse (es. agricoltori, consumatori, decisori politici)

NP6

communication

and

issemination

Principali conclusioni

- Le **condizioni climatiche** (siccità e precipitazioni estreme) influenzano statisticamente le rese e la loro stabilità nei LTE ARTEMIS
- Meta-analisi di 50 studi di campo su rotazioni con cereali: -30% rese nei sistemi biologici rispetto ai convenzionali. Potenziale aumento della resa con apporto di N da letame animale, liquami e compost e introducendo nelle rotazioni leguminose o sovesci misti
- Meta-analisi di 46 studi di campo sulle rotazioni con cereali: +11% SOC nei sistemi biologici rispetto ai convenzionali. Effetto positivo della fertilizzazione organica. L'effetto positivo sul SOC si incrementa con: aumento delle precipitazioni medie annue, aumento del pH del suolo e del contenuto di argilla e della rotazione nei sistemi bio
- Emissioni di N₂O: effetti contrastanti tra sistemi agricoli conservativi e biologici, rispetto ai convenzionali
- Caso-studio Finlandia: Trade-off delle rotazioni nei sistemi convenzionali e biologici (scenari climatici attuali e futuri tramite modello suolo-coltura ARMOSA): Gli effetti positivi dell'agricoltura biologica sulla salute del suolo dipendono dalle condizioni pedoclimatiche, dal sistema di produzione e dalle pratiche di gestione. Migliore strategia: sistemi misti con allevamento, convenzionale/biologico, interramento residui: maggiori rese, minore perdita di C nel suolo, bassi e medi flussi di N.





EJP SOIL AGROECOseqC

AGROECOlogical strategies for an efficient functioning of plant – soil biota interactions to increase SOC sequestration

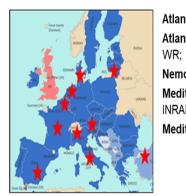
Strategie agroecologiche per l'efficientamento delle interazioni tra piante e biota del suolo per l'incremento del sequestro del C

Coordinatrice Europea: Alessandra Trinchera (CREA-AA)









Atlantic-Continental (Denmark-AU)

Atlantic (France-Auvergne INRAE: The Netherlands.

WR; Belgium, CRAW)

Nemoral (Lithuania, LAMMC)

Mediterranean North (Italy, CREA; France-Occitanie,

INRAE; Turkey, TAGEM)

Mediterranean South (Spain. INIA-CSIC)

Cereal grains, forage CNT - wheat Mixture annual and perennial species monocrop (INRAE-M)

Cereal grains, forage

oforestry and intercropping

Organic - Apricots, cereal Agroforestry and intercropping

CNT - tillage, no

OM input, no CC

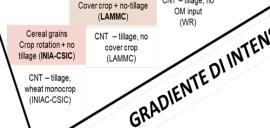
GRADIENTE DI INTENSIFICAZIONE AGROECOLOGICA SU SCALA LOCALE

GRADIENTE DI INTENSIFICAZIONE AGROECOLOGICA SU SCALA EUROPEA

Obiettivo: Costruzione di sistemi agricoli diversificati entro i quali piante, fauna del suolo e diversità microbica sono i fattori chiave per ridurre le perdite di nutrienti, le emissioni di gas serra e aumentare il sequestro di C nel suolo

Approccio multifunzionale e multi-indicatore:

(i) Comprensione dei meccanismi che promuovono la sincronia tra domanda nutrizionale vegetale e disponibilità dei nutrienti mediata dal microbioma del suolo. (ii) Identificazione del ruolo giocato della biodiversità funzionale degli attori entro i relativi processi biogeochimici.





Principali conclusioni

- L'adozione delle lavorazioni conservative, come la non lavorazione, migliora la struttura del suolo, favorendo l'incremento della stabilità degli aggregati, della biomassa microbica e della diversità fungina dei suolo (Sleptiene et al. 2024)
- L'introduzione di specie perenni nelle successioni colturali dei sistemi agricoli considerati aumentano il contenuto di C organico nei suoli perché svolgono un ruolo chiave nella selezione di batteri e funghi convolti nel ciclo del C. In particolare, è stato osservato che cianobatteri NP, batteri cellulolitici, e funghi micorrizici influenzano indirettamente il processo di accumulo del SOC nel suolo
- Promuovere pratiche conservative, accoppiate alla diversificazione culturale e alla fertilizzazione organica, aumenta la biodiversità del suolo e la resilienza dell'agroecosistema













Claudia Di Bene (CREA) claudia.dibene@crea.gov.it

Alessandra Trinchera (CREA) alessandra.trinchera@crea.gov.it

